

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2023, n. 882

ID 7378 - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio a Marina di Gallipoli (Le) - Proponente: Porto Gaio S.r.l. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Energetica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 114631 del 22.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/ 15472 del 26.10.2021, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto in epigrafe, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 alla lettera 11, denominata *"Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse"*.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 60 giorni a far data dal 22.10.2021, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/15560 del 28.10.2021 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTE le osservazioni pervenute con nota acquisita al prot. n. AOO_89/4720 dell'08.04.2022 dal Gruppo Consiliare "Gallipoli futura".

VISTA la nota prot. n. 52879 del 02.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5648 del 02.05.2022, con la quale il MASE comunicava la necessità di acquisire una serie di approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta dal Proponente, nella quale si segnalava che "...

omissis...con nota n. 1256 del 4/02/2022, assunta al prot. n. 14998/MITE del 8/02/2022 che si allega, la Regione Puglia ha comunicato la necessità di richiedere al Proponente alcune integrazioni progettuali utili al proseguo della propria attività istruttoria. Si chiede pertanto alla società Porto Gaio di dare contestualmente opportuno riscontro anche alla citata nota della Regione Puglia...omissis...".

A seguito di tale richiesta, con nota in data 28.01.2022, il Proponente presentava motivata istanza di proroga di 60 giorni dei termini per la consegna delle integrazioni richieste e, ai sensi dell'art. 24, c. 4, del D.Lgs. 152/2006, tale richiesta veniva accolta dal MASE. Detta documentazione integrativa veniva quindi depositata dal Proponente in data 27.02.2023 presso l'Autorità competente.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della nota prot. n. AOO_145/57 del 04.01.2022 trasmesso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica -, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/63 del 10.01.2022 con la quale si rilevava: *"... omissis... le opere in progetto sono localizzate nel territorio comunale di Gallipoli, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, qualora non emergano profili di deroga, è in capo al Comune di Gallipoli, come delegato con D.G.R. n. 2171 dell'11.10.2010. Si evidenzia infine che il progetto proposto, soggetto a VIA statale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle NTA del PPTR, con conseguenza che, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito...omissis...";*
- della nota prot. n. 1065 del 18.01.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16712 del 18.01.2021, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che l'area attualmente sede delle opere *"...omissis... non è interessata da classificazioni di "pericolosità idraulica" e/o "geomorfologica" del Piano stralcio d'assetto idrogeologico -PAI". Tale area progettuale non risulta, altresì, interessata dalle classificazioni di "pericolosità/rischio idraulico" contenute nel "Piano di Gestione Rischi alluvioni – PGRA". Al riguardo si evidenzia anche che la criticità da frana, ovvero da cavità, rappresentate nell'elaborato denominato "Studio Geologico, geomorfologico, sismico, sedimentologico, geofisico e botanico-vegetazionale", ricadono in aree esterne a quelle di progetto e risultano già considerate nel PAI vigente nelle categorie di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" ed "elevata – PG2". Alla luce di quanto innanzi indicato, la scrivente Autorità...specifica di non rilevare, per quanto di propria competenza, motivi ostativi alla realizzazione delle opere...omissis...";*
- dalla nota prot. 86138 del 21.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/624 del 21.01.2022, con la quale ARPA PUGLIA – Direzione Scientifica - U.O.C. Ambienti Naturali – rappresentava osservazioni/prescrizioni in ordine al progetto in argomento e allegata;
- della richiesta di integrazioni trasmessa dal Ministero della Cultura con nota prot. n. 42928 del 21.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18555 del 21.12.2021 e allegata, della successiva richiesta di integrazioni in data 27.03.2023 pubblicata sul Portale Ambientale del MASE;

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. AOO_075/1897 del 03.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3324 del 13.04.2022 e allegata;
- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6167 del 14.04.2023 e allegato, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., e dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, giudizio favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ambientale relativo al Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio a Marina di Gallipoli (Le), proposto da Porto Gaio S.r.l. con sede legale in Via Lecce, 153 - Gallipoli (Le) -, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA, integrata con la Valutazione d'Incidenza, di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni, all'Autorità proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato
Carmela Mafra

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana,
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente Ciclo Rifiuti e
Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio
Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., e dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, giudizio favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ambientale relativo al Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio a Marina di Gallipoli (Le), proposto da Porto Gaio S.r.l. con sede legale in Via Lecce, 153 - Gallipoli (Le) -,

condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA, integrata con la Valutazione d'Incidenza, di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni, all'Autorità proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0086138 - 32 - 21/12/2021 - SAN / DG -, DS -, SDLE



 Carmela Mafrica
24.04.2023
09:03:01
GMT+00:00



Antonietta Riccio
27.04.2023
11:53:25
GMT+01:00



A

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS@PEC.minambiente.it

p.c.

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Generale
Direzione Scientifica
DAP Lecce
SEDE

Oggetto: “**ID: 7378 - Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio - Marina di Gallipoli. Procedimento di VIA. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, e Responsabile del procedimento.**” **Riscontro di ARPA Puglia.**

Rif. (1) nota MiTE prot. n.114631 del 22.10.2021 (acquisita al protocollo ARPA al n.72901 del 22.10.2021)

Rif. (2) nota Regione Puglia prot. n. 15560 del 28.10.2021 (acquisita al protocollo ARPA al n. n.74250 del 28.10.2021)

Proponente: Porto Gaio s.r.l.

Premesso che:

- la *Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale, della Direzione per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo*, in qualità di Autorità competente, con nota MiTE prot. n.114631 del 22.10.2021, acquisita al protocollo ARPA Puglia al n.72901 del 22.10.2021, ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto;
- codesta Autorità competente ha indicato il decorrere di 60 giorni dalla data della suddetta nota quale termine ultimo per la presentazione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo concernenti la valutazione di impatto ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- il Portale delle Valutazioni e delle Autorizzazioni Ambientali VAS–VIA-AIA del MiTE indica, per il procedimento in oggetto, la data del 26.12.2021 quale termine ultimo per la presentazione delle osservazioni di cui al punto precedente;
- la documentazione progettuale è stata resa disponibile sul Portale delle Valutazioni e delle Autorizzazioni Ambientali VAS–VIA-AIA del MiTE al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8007/11780>;
- il *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazione Ambientali* della Regione Puglia, con nota prot. n. 15560 del 28.10.2021, acquisita al protocollo ARPA Puglia al n.74250 del 28.10.2021, poiché nell’ambito di tale procedimento esprime il proprio parere endoprocedimentale, ha considerato necessario acquisire i pareri delle amministrazioni in indirizzo in quanto soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi e pertanto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



ha invitato le stesse a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni entro il termine sopra indicato.

Preso atto che il progetto è finalizzato alla riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio - Marina di Gallipoli e che tale progetto, secondo le indicazioni emerse dalla documentazione acquisita, prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente elencate.

- N. 1 diga a scogliera di sopraflutto: tale opera sarà intestata intorno alla isobata 10 metri e si svilupperà verso NNE prima con andamento parallelo alla costa e infine curvando verso ESE, terminando circa all'isobata 6 metri, senza radicarsi a terra. Dal coronamento della testata fino alla parte centrale della diga non è prevista alcuna banchina interna, pertanto la sezione trasversale sarà di tipo trapezoidale convenzionale, con nucleo di *tout venant* di cava e rivestimenti con diverse categorie di massi naturali in funzione della esposizione al moto ondoso, variabile quindi con la posizione planimetrica e la profondità. In particolare, per il paramento interno è previsto l'impiego di massi lapidei posati su forte pendenza in modo ordinato per migliorare l'incastro e la stabilità contro i sormonti. Il coronamento della testata sarà realizzato con quota limitata a + 3,8 metri s.l.m. La sezione trasversale della diga compresa tra la parte centrale e il tratto sottocosta prevede, oltre alla realizzazione del paramento esterno secondo le indicazioni sopra riportate, la sostituzione del paramento interno con un banchinamento in cassoni forati funzionali all'ormeggio delle imbarcazioni.
- N. 1 sistema di pontili galleggianti di ormeggio, da innestare unicamente ad un pontile galleggiante parallelo alla costa vincolato verso mare alla banchina interna della diga di sopraflutto e verso terra mediante un pontile fisso in acciaio e legno appoggiato al suolo e completamente reversibile.
- Potenziamento del bacino di varo e alaggio esistente finalizzato alla sistemazione di un carrello *travel lift* con capacità di carico fino a 150 tonnellate. Sulla testata di tale bacino, su piattaforma realizzata con cassoni forati, sarà ubicata la banchina destinata al rifornimento carburante e aspirazione dei reflui di bordo. Per garantire la profondità operativa di circa 4.5 metri, è previsto il dragaggio all'interno del *travel-lift* e in una fascia ad esso antistante, mediante la movimentazione di circa 562.5 metri cubi di materiale: tale dragaggio sarà effettuato con escavatore per il bacino interno e con benna mordente per l'area esterna ed interesserà rocce calcarenitiche di media consistenza che saranno recuperate e utilizzate, dopo adeguata analisi, come riempimento nella costruzione della diga di sopraflutto.

Valutata la documentazione progettuale, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si riscontra alle note in oggetto (*Rif. 1 e 2*) rappresentando le seguenti osservazioni/prescrizioni.

- 1) Per quanto riguarda i materiali geologici inorganici che il Proponente intende selezionare per la realizzazione della diga di sopraflutto, compreso eventuali materiali lapidei estratti durante le attività di approfondimento del bacino di varo e alaggio già esistente, come segnalato sia nell'elaborato RG02 che nell'elaborato SIA_R01, dovrà essere indicata l'innocuità ambientale degli stessi materiali ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 2) Relativamente ai risultati dello studio meteo-marino di cui all'elaborato SM03, si ritiene che lo studio modellistico debba tenere conto anche del fattore trasporto solido, al fine di valutare se la conformazione dell'opera in progetto possa, e con che tasso, accumulare sedimenti al suo interno, al fine di scongiurare, nel medio e lungo termine, continui interventi di dragaggio per l'approfondimento dei fondali.
- 3) Per quanto riguarda le attività di dragaggio che il Proponente intende effettuare per l'approfondimento interno ed esterno del bacino di varo e alaggio già esistente, riportate sia nell'elaborato RG02 che nell'elaborato SIA_R01, la corretta opzione di gestione di eventuali

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



sedimenti sciolti interessati dalla movimentazione potrà essere indicata solo al termine della caratterizzazione e classificazione dei materiali stessi, da effettuare secondo le procedure indicate dall'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, recante disposizioni circa l'immersione in mare dei materiali provenienti da escavo dei fondali marini o di terreni litoranei emersi.

- 4) Relativamente alle informazioni presentate nel capitolo 4.10 dell'elaborato SIA_R01, non è possibile verificare la copertura dell'indagine biocenotica, poiché non è indicata la posizione, mediante coordinate geografiche o mappatura, dei 5 transetti realizzati dal Proponente. Mancano, inoltre, i metadati relativi alle immagini satellitari utilizzate dal Proponente per la foto-interpretazione del fondale eseguita per la mappatura di *Posidonia oceanica*. Si chiede, pertanto, che il Proponente integri il capitolo con le informazioni suddette.
- 5) Per quanto riguarda la descrizione delle biocenosi presentata nell'elaborato SIA_R01, si chiede che la valutazione della condizione della prateria di *Posidonia oceanica* sia effettuata mediante il metodo del PREI, mentre la valutazione della condizione del macrobenthos sia effettuata mediante il metodo del M-AMBI, entrambi da eseguire secondo le indicazioni del D.M. 260/2010. Tali valutazioni dovranno essere effettuate da tecnico qualificato.
- 6) Per quanto riguarda la misura della torbidità, che il Proponente intende realizzare per ciascuna delle fasi del piano di monitoraggio ambientale proposto nell'elaborato SIA_R01, poiché tale parametro risente naturalmente delle contingenti condizioni meteo-marine al contorno (onde, correnti, ecc.), la misurazione dello stesso dovrà essere realizzata in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa) e su un arco temporale sufficientemente ampio da rappresentare al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (*background turbidity*) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (*soglia di torbidità*); tutto questo allo scopo di individuare i valori di riferimento per la torbidità nella fase *ante operam*, da utilizzare nelle fasi successive per modulare le operazioni previste con il fine di minimizzarne l'impatto. Le procedure per la stima di tali valori di riferimento (*background* e *soglia*), nonché i loro valori ottenuti, dovranno essere sottoposti alla preventiva validazione di ARPA Puglia. Inoltre, ai fini della mitigazione del rischio di diffusione di torbide, il soggetto proponente dovrà in ogni caso adottare panne galleggianti anti-torbidità per tutta la durata delle operazioni che possano avere interazioni con il fondale.
- 7) Relativamente alle informazioni attinenti al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentate nell'elaborato SIA_R01, il Proponente indica a pagina 272 che "...In caso di approvazione dell'opera, si procederà ad affidare ad un Ente Pubblico scelto di comune accordo tra le parti (es. Università, CNR ecc.), le seguenti attività di monitoraggio...". Si chiede che il Proponente trasmetta a questa Agenzia il PMA, dove sia definita la posizione di ciascuna stazione di misura mediante coordinate geografiche o proiettate e, per ognuna di essa, le matrici e i parametri da misurare, la durata e la frequenza delle misure per tutte le fasi (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*); particolare attenzione sarà rivolta al parametro torbidità, il cui valore di riferimento dovrà essere definito in fase *ante operam* secondo le indicazioni già descritte al punto precedente di questo parere. Il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
- 8) Relativamente alle informazioni presentate negli elaborati cartografici T01, T02, A01, A02, OM03 e da SG02 a SG08, si chiede che queste vengano restituite, compreso le ortofoto di base, mediante cartografia digitale di idonea scala con proiezione RDN2008/TM33 (EPSG:6708) o in alternativa con proiezione ETRS89/UTM zone33N (EPSG:25833), secondo le indicazioni del DPCM del 10 novembre 2011 (Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale). Le informazioni vettoriali e i relativi metadati andranno organizzati preferibilmente in formato *geodatabase* in modo da poter essere gestiti da applicazioni GIS *open-source* (*QGIS* o similari).

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0086138 - 32 - 21/12/2021 - SAN / DG -, DS -, SDLE



Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|21/12/2021|0042928-P| [34.43.01/14.74.1/2019]



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 14.74.1/2019

Allegati:

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 7378]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto:

[ID_VIP 7378] **GALLIPOLI (LE) – Progetto di riqualificazione con ampliamento di porto Gaio – Marina di Gallipoli.**

Procedura riferita all'art. 23 del Decreto legislativo n. 152/2006.

Proponente: Società Porto Gaio s.r.l.

Richiesta di integrazioni - art. 24 del D.Lgs. 152/2006

e, p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 7378]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
(mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

20/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Alla Regione Puglia
 Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
 ecologia e paesaggio
 Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA
 (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Società Porto Gaio
 (portogaio@pec-legal.it)

In riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 13388 del 22/11/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame; considerato che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 42183 del 15/12/2021 ha ritenuto di dover integrare le richieste riferite alle problematiche archeologiche evidenziate dalla competente Soprintendenza ABAP con la suddetta nota; ritenuto, pertanto, di condividere e fare proprie le richieste di integrazione formulate dalla competente Soprintendenza ABAP e dal Servizio II di questa Direzione generale, e di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio; **si chiede al Ministero della transizione ecologica**, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA, come richieste dalla **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce**, con la nota prot. n. 13388 del 22/11/2021, di seguito riportata integralmente:

< In relazione alla procedura in oggetto e alla proposta progettuale,

- esaminata la documentazione trasmessa resa disponibile al link indicato;
- analizzata l'area interessata dall'intervento;
- considerato che il progetto proposto si prefigge di realizzare un nuovo porto turistico sull'impianto dell'approdo già esistente, caratterizzato dalla presenza di alcuni moli fissi, di edifici a terra a servizio del rimessaggio e manutenzione delle imbarcazioni, di un bacino di manutenzione e alaggio, di alcuni pontili galleggianti;
- considerato che il progetto prevede la realizzazione di opere a mare per la creazione di un bacino protetto, mediante costruzione di barriere sopraflutto, costruzione di pontili fissi di attracco a terra, installazione di pontili galleggianti, demolizione e ricostruzione di alcuni degli edifici a terra, riqualificazione di alcuni edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso, riqualificazione dei percorsi dell'area, riqualificazione del verde a corredo dell'intervento e finalizzato alla mitigazione degli impatti;
- rilevato che dall'analisi della Relazione conformità al PPTR che l'area risulta interessata dai BP e UCP individuati dal PPTR Regione Puglia (approvato con DGR 167 del 16/02/2015 e pubblicato sul BURP 40 del 23/08/2015) di seguito indicati:

Struttura Idrogeomorfologica - Componenti idrologiche, BP (Territori costieri)

Struttura Ambientale Ecosistemica - Componenti delle Aree protette – SIC Mare (Rete natura 2000)

Struttura Antropica e Storico Culturale - Componenti culturali insediative:

BP-Zone gravate da usi civici,

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X

20/12/2021

BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico in virtù della DGR Puglia n. 5318 del 24/05/1982
Componenti dei valori percettivi- Strade Panoramiche;

- vista la scheda PAE 0054 (PPTR Puglia) e le prescrizioni in essa contenute nel Sistema delle Tutele le quali - nel rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della normativa d'uso - impongono nel delicato contesto costiero di intervento la massima cautela nelle trasformazioni e il recupero delle situazioni compromesse con eliminazione degli elementi detrattori che nei Fattori di rischio sono proprio individuati nell'artificializzazione della costa;
- rilevata altresì la presenza nelle immediate vicinanze dell'area e in prossimità della stessa di manufatti di valore storico artistico e testimoniale quali:

Torre Sabea, appartenente al circuito delle torri costiere del tratto ionico, di proprietà demaniale e sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/2004;

Casamatta/qaritta tipo Tobruk della Seconda Guerra Mondiale, appartenente alla rete di postazioni militari a difesa della costa (Postazione Circolare Monoarma, detta PCM) di proprietà demaniale e sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.lgs 42/2004;

Antica Abbazia di San Mauro, in feudo di Sannicola, tutelata ai sensi della Parte Seconda del D.lgs 42/2004 con DM 18.06.1968;

questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati fa presente quanto segue:

- 1) con riferimento alla documentazione archeologica prodotta, considerato che gli elaborati resi disponibili non sono sufficienti ad una compiuta valutazione dei livelli di rischio in rapporto alle opere da realizzare, si richiede che la stessa sia integrata con i seguenti elaborati grafici:
 - carta della visibilità del fondale, con indicazione puntuale delle diverse condizioni riscontrate;
 - carta sedimentologica del fondale;
 - rappresentazione su idonea base cartografica e in scala adeguata delle aree oggetto di prospezione subacquea in rapporto alle opere in progetto.

Considerato che la schedatura delle evidenze note risulta parziale si richiede altresì che la stessa sia estesa anche lungo la costa (a terra) e nel tratto di mare a nord dell'area d'intervento.

Considerato che le ricognizioni archeologiche dirette a terra risultano limitate alla sola linea di costa, si ritiene ulteriormente necessario che lo studio archeologico sia integrato con uno o più elaborati che rappresentino il potenziale archeologico espresso dalle aree a terra su cui si prevede la realizzazione delle opere progettate (nuovi edifici, giardini, parcheggi, sottoservizi, ecc.), realizzato anche sulla base dell'esito di ricognizioni di superficie, non limitando l'analisi alla sola linea di costa e considerando un'adeguata area di buffer intorno alla zona di intervento. Lo studio dovrà essere corredato di elaborati cartografici idonei.

Considerato infine l'impatto potenziale che potrebbe derivare dall'opera sull'equilibrio di un ampio tratto del litorale, già interessato peraltro da evidenti fenomeni di ingressione marina, lungo il quale sono localizzati rilevanti siti archeologici [si citano, a titolo esemplificativo, il sito pluristratificato individuato presso l'Isola di S. Andrea, sottoposto a tutela con D.C.P.C. 468/2017, o il villaggio neolitico di Torre Sabea, già oggetto di importanti studi (Cremonesi G., Guilaine J., Torre Sabea: un établissement du néolithique ancien en Salento, Roma 2003)], si ritiene necessario che la documentazione progettuale venga integrata con uno studio specialistico sui possibili mutamenti delle dinamiche marine nel breve, medio e lungo termine, conseguenti

3



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@benicurali.it

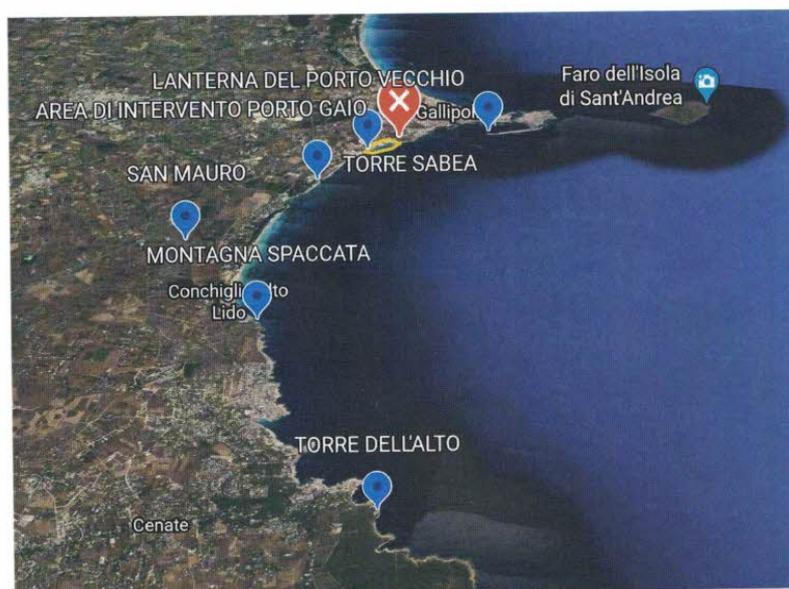
f

20/12/2021

all'intervento in progetto (cambiamenti delle correnti, insabbiamenti, erosione costiera, ecc.), ai fini di una più completa e puntuale valutazione delle possibili ripercussioni sul patrimonio archeologico e, nello specifico, sui siti costieri e sui relitti e giacimenti archeologici sommersi presenti nelle aree contermini, incluso il tratto di mare a nord della zona d'intervento.

- 2) con riferimento alla documentazione a corredo della proposta progettuale finalizzata alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, considerata l'assenza di specifici elaborati di inquadramento dell'intervento entro le visuali paesaggistiche che caratterizzano il contesto tutelato, connotato anche da elementi architettonici tutelati e di valore storico testimoniale (Torre Sabea, ex abbazia di San Mauro, casamatta/garitta della Seconda Guerra Mondiale, Montagna Spaccata, Torre dell'Alto), ai fini della compiuta valutazione dell'impatto della nuova opera si richiedono i seguenti ulteriori elaborati grafici;
- fotosimulazione dal sito di impianto del progetto (altezza uomo da terra) verso le visuali paesaggistiche in direzione di Torre Sabea, della Montagna Spaccata, di San Mauro, di Torre dell'Alto e dell'isola del centro antico in quanto la godibilità del panorama da terra potrebbe esserne pregiudicata;
 - fotosimulazione dal punto di costa con la presenza della garitta di avvistamento della Seconda Guerra Mondiale verso il mare dal momento che in corrispondenza della stessa il progetto prevede l'installazione di un braccio di pontile galleggiante;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito della Torre Sabea e dal sito di impianto del porto verso Torre Sabea;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito di San Mauro, punto panoramico di grande rilevanza paesaggistica e dal sito di impianto del porto verso la collina di San Mauro;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito del molo vecchio del porto di Gallipoli (lanterna) e dal sito di impianto del Porto Gaio verso il porto di Gallipoli e l'isola del centro antico;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito della Montagna Spaccata e dal sito di impianto del porto verso la Montagna Spaccata;
 - fotosimulazione dell'inserimento del progetto dal sito di Torre dell'Alto e dal sito di impianto del porto verso Torre dell'Alto;
- 3) con riferimento alla consistenza dello stato dei luoghi, si richiede un elaborato scritto grafico comparativo recante la sovrapposizione dello stato di consistenza attuale dell'approdo (e di tutte le sue parti accessorie) con il progetto proposto, con indicazione espressa del numero dei posti barca attualmente presenti, atteso che il numero di posti barca previsto in progetto è di 450 >.





Con nota prot. n. 42183 del 15/12/2021 il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP ha ritenuto necessario integrare la richiesta della Soprintendenza ABAP con quanto di seguito riportato:

< (...) *In relazione alle problematiche archeologiche di competenza dello scrivente Servizio, si ritiene opportuno, sulla base del combinato disposto degli articoli 23 e 25 del D. lgs. 50/2016, che le richieste della Soprintendenza vengano integrate con gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico così come dettagliata ai commi 8 e ss. Del citato art. 25. Ciò consentirà infatti alla Soprintendenza di esprimere il proprio definitivo, motivato parere nei tempi previsti dalla normativa vigente, evitando il ricorso a varianti in corso d'opera o ritardi nella realizzazione delle opere in progetto*

5



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021

causati da rinvenimenti fortuiti effettuati in corso d'opera.

A tale scopo si invita il proponente, una volta consegnata la documentazione prevista dal comma 1 del medesimo articolo 25, a contattare il competente ufficio territoriale, al fine di concordare, qualora il Soprintendente ritenga necessaria l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il piano delle analisi indirette e quello dei sondaggi. Gli eventuali scavi in estensione, da effettuarsi in caso di rinvenimenti di contesti archeologicamente rilevanti, potranno essere effettuati anche a valle della conclusione positiva della procedura di VIA sulla base delle motivate valutazioni della Soprintendenza >.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

6



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

20/12/2021



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/01897
03 MAR 2022

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Oggetto: [ID VIP 7378] - Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio – Marina di Gallipoli (Le) - **Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.**

Proponente: PORTO GAIO s.r.l.
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. r_puglia/AOO_089-28/10/2021/15560, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_04/11/2021 n. 13324, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'intervento proposto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8007/11780>

si evince che l'intervento riguarda l'ampliamento del sito di approdo esistente nella località di Porto Gaio, a nord del centro urbano di Gallipoli (Le), allo stato attuale dotato di molo di protezione in massi naturali, pontile galleggiante, bacino interno e opere a terra di servizio. L'approdo presenta attualmente, un'ampia imboccatura esposta a Nord.

Al fine di trasformare l'attuale approdo in un porto turistico, potenziando i servizi a mare e a terra ritenuti necessari, pertanto, il proponente ha presentato istanza di concessione demaniale marittima per un ampliamento delle aree in concessione.

Tale soluzione individua i nuovi posti d'ormeggio in un'area adiacente a nord, in continuità con lo specchio acqueo già utilizzato e in concessione.

Pertanto, come descritto negli elaborati, il *Progetto strategico di Porto Gaio* riguarda:

- *la possibilità di riqualificare e riusare luoghi già antropizzati, da rivalutare e valorizzare, senza ulteriori edifici e senza nuove impermeabilizzazioni;*

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

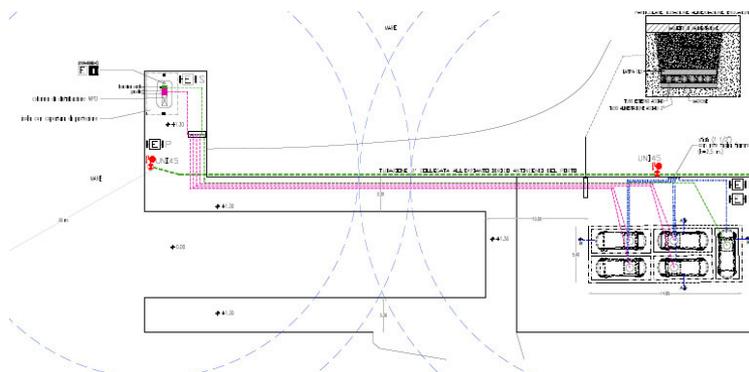
scogliera, mentre le opere interne di accosto sono previste con tipologie costruttive trasparenti (pontili galleggianti).

Il molo di sottoflutto già esistente e facente parte di altra concessione non rientra nel progetto.

Per quel che riguarda i pontili d'ormeggio, sono stati adottati pontili galleggianti (comunque ancorati solidamente al fondo con pali scorrevoli) con i vantaggi di amovibilità.

L'accessibilità veicolare avviene attraverso una strada comunale che si collega a viabilità sia statali che provinciali, senza interferenze con il traffico urbano di Gallipoli.

Fra i servizi per le imbarcazioni e le opere a mare è previsto anche un potenziamento del bacino di varo e allaggio, allargato alle dimensioni di 33 x 8,5 m., per ospitare travel-lift fino a 150 t. Sulla testata di tale bacino, su piattaforma realizzata con cassoni, in prossimità dell'area a mare più ampia, è stata ubicata la banchina destinata al rifornimento carburante ed aspirazione dei reflui di bordo in modo che, secondo il proponente, sia sufficientemente protetta, facilmente accessibile da terra e da mare ed abbastanza lontana dalle banchine interne per ragioni di sicurezza (rischi di esplosioni e spandimenti accidentali).



In riferimento alla compatibilità dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, il proponente dichiara (pag.24 dell'elaborato SIA_R01) che il progetto:

- non prevede nessun tipo di emungimento da falde;
- le acque di lavorazione vengono captate totalmente, trattate e scaricate in fogna urbana;
- le acque di scarico fognario sono raccolte e scaricate direttamente in fogna urbana;
- le acque di prima pioggia vengono captate, trattate e trattenute per irrigazione e/o scaricate direttamente in mare (tutto pieno).

L'intervento si colloca sulla fascia costiera a nord dell'abitato di Gallipoli, in zone censite catastalmente ai Fogli di mappa nn. 6 e 9 del Comune di Gallipoli (LE), dunque l'area oggetto di intervento, ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo d'uso dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) e precisamente costituisce "**AREA SOGGETTA A CONTAMINAZIONE SALINA**".

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Si sottolinea che il Piano di tutela delle Acque identifica e definisce scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali che vengono organizzate in "misure di salvaguardia", in virtù delle quali, per gli interventi ricadenti in tali aree, si applicano le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA.**

Tuttavia il proponente dichiara che non intende effettuare prelievi di acque dal sottosuolo.

In riferimento alle modalità di approvvigionamento idrico e scarico di acque reflue di tipo domestico, dell'insediamento, si evidenzia che il **Comune di Gallipoli (LE)** che afferisce all'omonimo agglomerato urbano, contraddistinto dal codice **160750310**, è dotato di un impianto di depurazione consortile delle acque reflue, con una potenzialità attuale di **79.000 A.E.** (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP), ed una potenzialità massima in previsione pari a **94.800 A.E.** (come da aggiornamento PTA 2015-2021).

L'area di intervento è ricompresa nell'agglomerato di Gallipoli, pertanto per adduzione idrica e smaltimento acque reflue di tipo domestico, potrà usufruire del Servizio Idrico Integrato.

In riferimento al risparmio idrico lo Studio di Impatto Ambientale riferisce:

"Tutte le acque meteoriche che interessano le superfici esterne del porto, sia piazzali che coperture degli edifici, sono raccolte da un impianto di fogna bianca e canalizzate all'interno di un sistema di trattamento che prevede una disoleazione, grigliatura e disabbatura. Le acque depurate sono raccolte in vasca impermeabile e riutilizzate per alimentare l'irrigazione delle aiuole e aree a verde. Gli scarichi dei vasi igienici dei servizi saranno dotati di cassetta con doppio comando per il risparmio idrico e i rubinetti saranno dotati di comandi a fotocellula e/o temporizzati con riduttori di flusso."

Osservazioni

L'intervento si espande nella zona a nord rispetto all'attuale configurazione, interessando l'area dove è attualmente situato il punto di scarico dell'impianto di depurazione di Gallipoli, che secondo il Piano di Tutela delle Acque è previsto al momento in battaglia, nel punto indicato dalla freccia rossa nell'immagine che segue (Coordinate metriche UTM WGS 84 33 N: 756062 E, 4439849 N - Coordinate geografiche WGS84: 18°0'9,50"E, 40°4'12,00"N)



www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

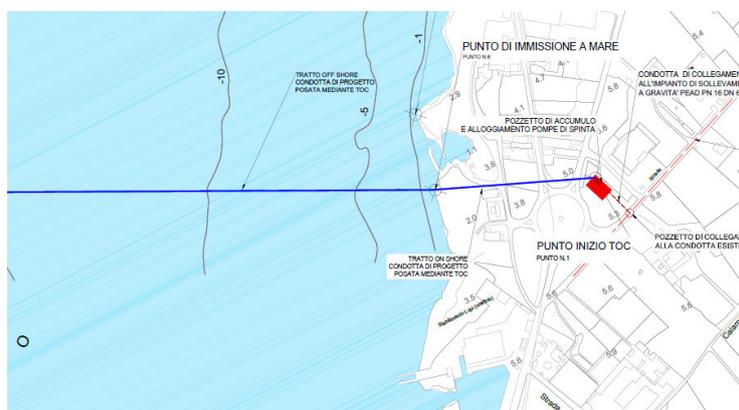


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Proprio per non inficiare l'utilizzazione turistica della costa di elevato valore paesaggistico, è prevista l'allontanamento in mare del punto di scarico attraverso la realizzazione della condotta sottomarina sul fondale dello specchio d'acqua dove sono ubicati in progetto i pontili mobili, secondo lo schema sotto riportato.



In riferimento alla gestione delle acque meteoriche, il caso in questione configura, in generale, la fattispecie dell'art. 5 del R.R. n. 26/2013, fatte salve le attività di cui all'art. 8, ivi presenti, la cui gestione è da sottoporre alla disciplina di cui al Capo II e che dovrebbero restare fisicamente ed idraulicamente separate dalle aree adiacenti.

In riferimento all'area deputata alla distribuzione di carburante, non è esplicitata nella documentazione come il proponente intenda mitigare gli impatti dovuti all'attività in generale ed in caso di accidentali sversamenti, né come intenda gestire acque di pioggia e di lavaggio.

Tanto premesso si ritiene che la documentazione presentata debba essere integrata con le seguenti informazioni:

- siano valutate e proposte risoluzioni per le interferenze con le infrastrutture di scarico dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Gallipoli, esistenti ed in progetto, sentito il soggetto gestore del S.I.I. (AQP);
- si illustrino in dettaglio le misure che il proponente intende adottare per la mitigazione degli impatti determinati dall'attività di distribuzione di carburante e scarico reflui di bordo.

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 03-03-2022 09:56:42
Serie certificata: 641965
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

 ANDREA ZOTTI
03.03.2022 14:29:03 GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Prot. r. puglia/AOO_089-14/04/2023/6167


**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE
Parere espresso nella seduta del 13/04/2023 - PARERE CONCLUSIVO

 ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	ID VIA 7378: Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d. lgs. 152/2006 e smi.	
	VincA:	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ SIC Mare - T9150008 Montagna spaccata e Rupi di San Mauro ➤ SIC Mare - IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Oggetto:	<i>ID_VIP: [7378] Procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 integrata con la V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CON AMPLIAMENTO DI PORTO GAIO / Marina di Gallipoli (LE), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 11, "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse".</i>	
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II - lett. XI L.R. 11/2001 e s.m.i. Elenco A1 lett. A1.d e A1.d-bis)	
Autorità Competente	Regione Puglia, ex l.r. 12 Aprile 2001 N. 11 e s.m.i. art.6	
Proponente:	Porto Gaio Srl	

Informazioni generali e procedurali
Dati generali

Opera: Porto Gaio - Marina di Gallipoli

Progetto: Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio - Marina di Gallipoli

Proponente: Porto Gaio s.r.l.

Tipologia di opera: Opere portuali e vie navigabili

Scadenza presentazione osservazioni:26/12/2021

Procedura

- Data presentazione istanza:01/09/2021



**REGIONE
PUGLIA**

- Data pubblicazione documentazione (avvio consultazione pubblica):27/10/2021
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:.....26/12/2021
- Data richiesta perfezionamento della documentazione:15/09/2021
- Data ricezione atti di perfezionamento della documentazione:20/10/2021
- Data richiesta Integrazioni CRESS/CTVA/MIC:.....11/01/2022
- Data richiesta integrazioni Comitato VIA Regione Puglia.....25/01/2022
- **Deposito documentazione integrativa..... 27/02/2023**
- **Richiesta integrazioni MIC..... 27/03/2023**
- Responsabile del procedimento: Claudia Pieri - tel. 0657225074 - cress-5@mite.gov.it
- Stato procedura: Istruttoria tecnica CTVA
- Sito di pubblicazione..... <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8007/11780?Testo=&RaggruppamentoID=131#form-cercaDocumentazione>

Elenco elaborati esaminati di cui all'avvio della documentazione pubblica (27/10/2021).

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "Sezione Valutazioni Autorizzazioni Ambientali" - "VAS – VIA - AIA", sono di seguito elencati:

Codice	Titolo
1. MATTM-2021-0114631	Avviso al pubblico del 22/10/2021
2. SIA-R01	Relazione Generale appendice A - appendice B - appendice C - appendice D
3. RG01	Elenco relazioni ed elaborati scritto-grafici
4. A01	Planimetria generale di progetto su ortofoto
5. A02	Planimetria di progetto
6. A03	Area servizi a terra: planimetria di progetto
7. A04a	Edificio dei servizi "A" - stato di fatto
8. A04b	Edificio dei servizi "A" - Progetto
9. A05	Edificio dei servizi "B" - stato di fatto - progetto:(situazione non modificata)
10. A06	Edificio dei servizi "C" - stato di fatto - progetto:(situazione non modificata)
11. A07	Edificio dei servizi "D" - stato di fatto - progetto:(situazione non modificata)
12. A08	Edificio dei servizi "E" - stato di fatto - progetto:(situazione non modificata)
13. A09	Dati e verifiche parametri e standard urbanistici
14. A10	Particolari costruttivi delle componenti edilizie e dell'involucro
15. A11	Particolari costruttivi delle opere per disabili
16. A12	Particolari ombreggianti a lamelle in acciaio bianco e vetro (Aree Ristorante e Yacht Club)
17. A13	Particolari cordoli e muri a secco e cancelli
18. A14	Particolari arredo urbano
19. A15	Particolari corpi illuminanti
20. A16	Particolari pavimentazioni esterne
21. A17	Particolari piantumazioni aree a verde
22. IC01	Relazione tecnica descrittiva
23. IC02	Edificio dei servizi "A": piante impianto termico e di climatizzazione



**REGIONE
PUGLIA**

24.	IE01	Relazione tecnica descrittiva
25.	IE02	Planimetria rete f.e.m. colonnine ed edifici e rete di terra generale
26.	IE03	Planimetria generale ubicazione contatori e quadri elettrici
27.	IE04	Planimetria generale video sorveglianza esterna, diffusione sonora ed allarme
28.	IE05	Planimetria illuminazione esterna
29.	IE06a	Edificio "A": Pianta punti luce, illuminazione, prese, telefoni, TV
30.	IE06b	Edificio "A": Vie cavi interne
31.	IE07	Impianto fotovoltaico
32.	IF01	Relazione tecnica descrittiva
33.	IF02	Planimetria generale impianti idrico acqua potabile
34.	IF03	Planimetria generale impianti idrico acqua salata pontili
35.	IF04	Planimetria e particolari acque meteoriche e di lavaggio
36.	IF05	Planimetria e particolari impianto di irrigazione
37.	IF06a	Edificio "A" (nuova realizzazione) piante e particolari impianto idrico e gas metano
38.	IF06b	Edificio "A" (nuova realizzazione) piante e particolari impianto fognario
39.	OM01	Planimetria delle opere e geometrie
40.	OM02	Planimetria disposizione posti barca e catenarie
41.	OM03	Planimetria elementi subacquei
42.	OM04	Particolari pontili fissi (TIPO D)
43.	OM05	Sezioni tipo opere foranee
44.	OM06	Particolari cassoncini
45.	OM07	Area bacino travel-lift e banchina bunkeraggio
46.	OM08	Particolare sistema di ormeggio
47.	OM09	Particolari pontili galleggianti (TIPO A)
48.	OM10	Particolari pontili galleggianti (TIPO B)
49.	OM11	Particolari ancoraggi pontili galleggianti (TIPO A e B)
50.	OM12	Particolari anelli di ormeggio
51.	OM13	Particolari passerelle galleggianti (TIPO C)
52.	OM14	Planimetria ubicazione sezioni di computo
53.	OM15	Sezioni di computo
54.	RG02	Relazione tecnica-descrittiva generale
55.	RG04	Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici ed economici
56.	RG05	Computo metrico estimativo
57.	RG06	Quadro economico generale di spesa
58.	RG08	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
59.	S01	Relazione preliminare di calcolo delle opere strutturali a terra
60.	S02	Edificio dei servizi "A": piante delle fondazioni e fili fissi piante delle carpenterie
61.	SA01	Relazione archeologica
62.	SA02	Schede MODI (modulo informativo indagini archeologia preventiva)
63.	SA03	Localizzazione evidenze
64.	SG01	Studio geologico geomorfologico sismico sedimentologico geofisico botanico - Relazione
65.	SG01A	Studio geologico geomorfologico sismico sedimentologico geofisico botanico - Appendice
66.	SG02	Carta geologica
67.	SG03	Carta geomorfologica



**REGIONE
PUGLIA**

68. SG04	Carta geomorfologica di dettaglio
69. SG05	Sezioni geologiche
70. SG06	Carta delle isofreatiche
71. SG07	Carta botanico vegetazionale
72. SG08	Carta delle biocenosi
73. SG09	Carta sinottica delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti
74. SM01	Studio meteomarinario e studio della agitazione interna portuale
75. SM02	Relazione di calcolo della diga a scogliera del molo di tramontana
76. SM03	Studio meteomarinario
77. SM04	Studio meteomarinario approfondimenti sugli aspetti meteomarini
78. T01	Rilievo topografico e batimetrico dello stato di fatto
79. T02	Rilievo topografico e batimetrico dell'area a terra
80. T03	Libretto dei rilievi
81. T04	Profili e sezioni dello stato di fatto
82. T05	Rilievo fotografico dello stato dei luoghi
83. T06	Individuazione dell'area oggetto di richiesta di concessione con le coordinate Gauss-Boaga
84. T07	Cartografia catastale S.I.D. e localizzazione delle aree oggetto di concessione
85. U01	Inquadramento territoriale dell'area d'intervento su carta tecnica con indicazione viabilità di accesso al sito
86. U02	Inquadramento territoriale dell'area d'intervento su catastale
87. U03	Inquadramento delle concessioni nell'area d'intervento
88. U04	Inserimento paesaggistico ambientale (viste prospettiche)
89. UA01	Inquadramento rispetto alle Aree Natura 2000 parchi e aree marine protette
90. UA02	Inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
91. UA03	Inquadramento rispetto al sistema Ulivi Monumentali al piano dei Tratturi e alle biocostruzioni marine
92. UA04	Inquadramento rispetto al PPTR
93. UA05	Inquadramento rispetto al PRC (Piano Regionale delle Coste)
94. UA06	Inquadramento rispetto al Ptcp (Piano territoriale coordinamento provinciale)
95. UA07	Inquadramento rispetto al PRG (Piano Regolatore Comunale)
96. VVF01	Relazione tecnica antincendio
97. VVF02	Planimetria aree a terra con edifici e piano d'esodo
98. VVF03	Rifornimento carburante
99. VVF04	Planimetria generale posizionamento idranti e impianto antincendi
100. VVF05	Planimetria generale posizionamento estintori
101. RG07	Piano di monitoraggio e manutenzione
102. SIA-R02	Sintesi non tecnica
103. RG03	Relazione paesaggistica

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento proposto

(V. istanza del proponente del 22 10 2021)

Allo stato attuale, esiste nella località di Porto Gaio, a nord del centro urbano di Gallipoli (Le), un sito di approdo con molo di protezione in massi naturali, pontile galleggiante, bacino interno e opere a terra di servizio. L'approdo presenta un'ampia imboccatura esposta a Nord che limita fortemente le capacità di



rispondere alla crescente domanda di ormeggio per limitatezza degli spazi a disposizione a mare, in un contesto che invece esprime una domanda potenzialmente molto elevata.

Per tale motivo la società Porto Gaio s.r.l., titolare della concessione dell'attuale approdo e proprietaria delle aree a terra già asservite alla struttura esistente, ha presentato istanza di concessione demaniale marittima per un ampliamento delle aree in concessione al fine di trasformare l'approdo in "Porto Turistico" con tutti i servizi a mare e a terra necessari secondo la definizione di cui all'Art. 2 del DPR n. 59/1997¹.

Il Progetto Definitivo allegato alla proposta è stato redatto sulla scorta del Progetto Preliminare già approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23.07.2018.

Tale soluzione individua i nuovi posti d'ormeggio in un'area adiacente a nord, in continuità con lo specchio acqueo già utilizzato e in concessione.

L'ampliamento dell'approdo in forma di Porto Turistico persegue ulteriormente un obiettivo di riqualificazione del sito, offrendo una soluzione progettuale compatibile sotto il profilo ambientale e una proposta fattibile dal punto di vista dell'agibilità e della funzionalità.

Le dimensioni complessive e rilevanti ai fini della stessa valutazione sono le seguenti:

- Specchio acqueo = 11 ha
- Aree a terra = 3,1 ha
- Lunghezza molo = 560 m
- n. posti barca = 450.

Per le attività dei servizi del porto sono stati utilizzati tutti gli edifici esistenti che già presentano destinazioni adeguate e dotati di agibilità, in particolare:

- edificio A: N.2 capannoni per officine e svernamento
- edificio B: ristorante
- edificio C: uffici amministrativi
- edificio D: servizi igienici del porto e per il personale
- edificio E: foresteria
- n.2 manufatti bacino esistente (depositi)

Il progetto non ha impatti transfrontalieri.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area
1	<i>Montagna spaccata e Rupi di San Mauro</i>	<i>IT9150008</i>	<i>Sic mare</i>
2	<i>Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea</i>	<i>IT9150015</i>	<i>Sic mare</i>

¹ Sono strutture dedicate alla nautica da diporto:

a) il "porto turistico", ovvero il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;



Elaborato A01 – Planimetria generale (stralcio)

Obiettivi

Nella documentazione progettuale (RG02 – Relazione generale) il proponente descrive in questo modo gli obiettivi dell'intervento: *“Il progetto della trasformazione dell'approdo in un vero porto turistico assume le caratteristiche di una Azione Strategica Integrata, ovvero di un sistema complesso del sito prescelto che esplicita il percorso fra i risultati delle conoscenze del contesto e gli obiettivi delle scelte operative. I dati desunti dalle analisi specialistiche, sono stati tradotti in un Progetto Strategico della nuova struttura insediativa integrato nel sistema paesistico-ambientale, dotato di una visione tridimensionale capace di inserirsi in modo conforme nel delicato contesto storico-morfologico.*

Il Progetto strategico di Porto Gaio riguarda:

- la possibilità di **riqualificare e riusare luoghi già antropizzati**, da rivalutare e valorizzare, senza ulteriori edifici e senza nuove impermeabilizzazioni;
- l'indicazione di destinazioni d'uso legate alla nautica da diporto mirate prioritariamente alla **creazione di nuovi posti barca attrezzati e qualificati**;
- **la risoluzione dell'accessibilità alla costa attraverso l'uso degli spazi liberi esistenti e contigui al porto (aree a parcheggio)**;
- **lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale** del ricopatrimonio artistico e storico di Gallipoli, attualmente concentrata nel Centro Antico.
- **Realizzare un Porto turistico di dimensioni adeguate al ruolo territoriale di un importante luogo di attrazione turistica a livello internazionale**, a completamento ed integrazione dell'approdo attuale, è l'obiettivo principale del Progetto strategico: Gallipoli deve al rapporto con il mare una parte fondamentale della sua storia e al mare deve puntare per il suo futuro sviluppo.

Le prestazioni da assicurare nella zona di intervento comprendono:



**REGIONE
PUGLIA**

- **la valorizzazione e il recupero dei luoghi oggi utilizzati solo per cantieristica** (nuova piazzetta dei servizi);
- **l'eliminazione dei fattori di degrado** (esistenti ndr) tramite la riqualificazione degli spazi esterni e degli edifici;
- **la programmazione delle destinazioni commerciali e di servizio esistenti e di progetto attribuite al Porto turistico;**
- **la permeabilità dei percorsi e degli spazi;**
- **la valorizzazione della funzionalità diportistica;**
- **il riordino dell'assetto vegetazionale tipico e la realizzazione di nuovi spazi verdi attrezzati affacciati sul tratto di costa in questione;**
- **la programmazione di una nuova accessibilità e fruibilità da mare del Porto;**
- **l'incentivazione e lo sviluppo della rete di trasporto sostenibile per il collegamento con la città** (mezzi ecologici, bici-sharing).

Interventi edilizi

L'intervento prevede interventi edilizi sui manufatti esistenti che vengono recuperati e riutilizzati. L'unico edificio di nuova realizzazione è definito da una porzione del manufatto "A", previa demolizione di un capannone preesistente, mantenendo inalterata l'altezza massima e il volume originari, senza ulteriore impermeabilizzazione dei suoli.

Il proponente intende in generale operare sui luoghi tramite interventi che *"rigenerano piazzali e parcheggi esistenti, senza alterare l'assetto esistente ma lo reinterpretano, rivolgendo verso il mare una nuova architettura, sostitutiva del capannone, che riprende canoni propri dei nostri borghi marini (edifici terrazzati con pergolati e articolati in più volumi)."*

L'assetto vegetazionale della fascia costiera, esaminato nello studio ambientale/paesaggistico, viene recuperato e consolidato nell'ambito della riqualificazione complessiva dell'area che cuce col verde di progetto (le essenze autoctone del fronte mare, i pergolati e le essenze di protezione dei parcheggi e dei moli) l'attuale "smagliatura" paesistica, fra architetture esistenti e mare, restituendo un'immagine compatta ed omogenea del paesaggio salentino tipico."

All'interno degli edifici sono presenti i servizi per i diportisti (servizi igienici, locali commerciali, yacht-club, reception, sala di controllo, ristorante, foresteria), la logistica amministrativa e personale dipendente (uffici, servizi igienici, spogliatoi) e le officine per manutenzioni e svernamento (capannoni, officine).

Opere marittime fisse e mobili

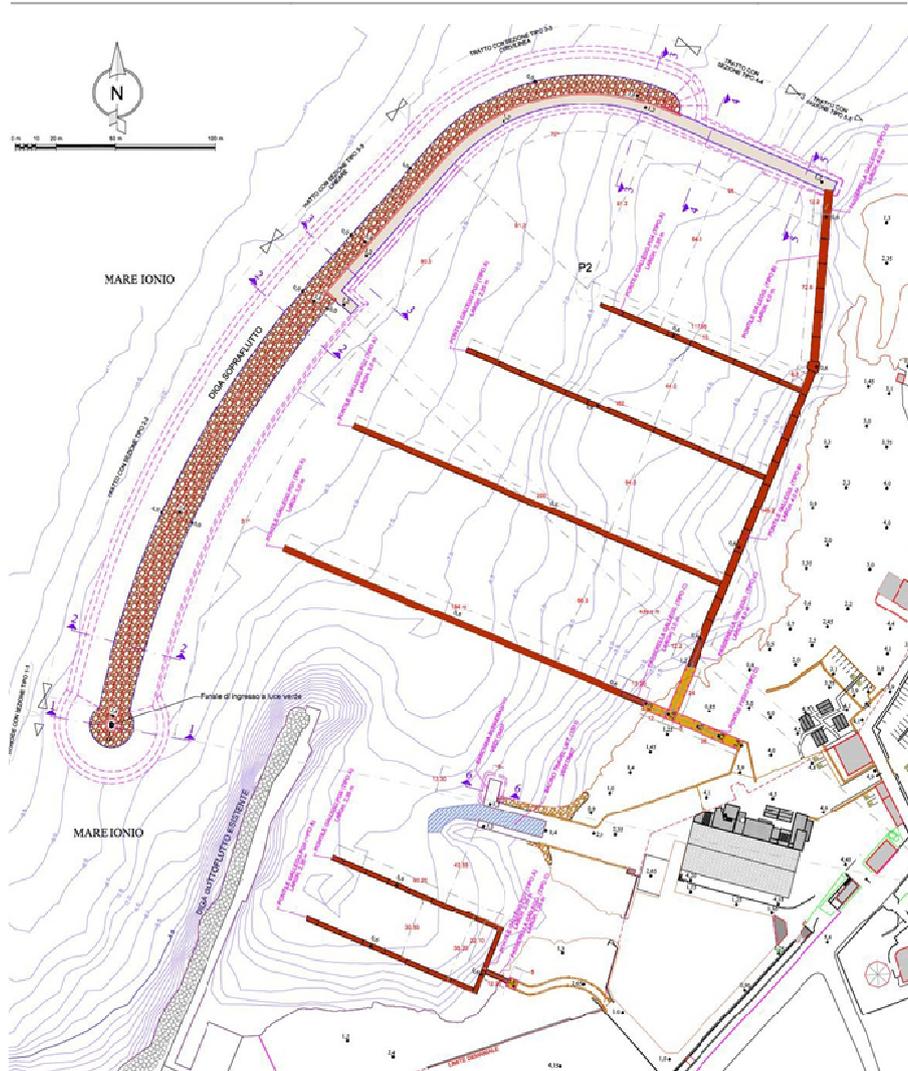
Il progetto prevede la realizzazione di un'opera di difesa di tipo permanente ovvero **un nuovo molo foraneo**, con la tradizionale tipologia a scogliera, mentre le opere interne di accosto sono previste con tipologie costruttive trasparenti (pontili galleggianti).

Il molo di sottoflutto già esistente e facente parte di altra concessione **non rientra nel progetto.**

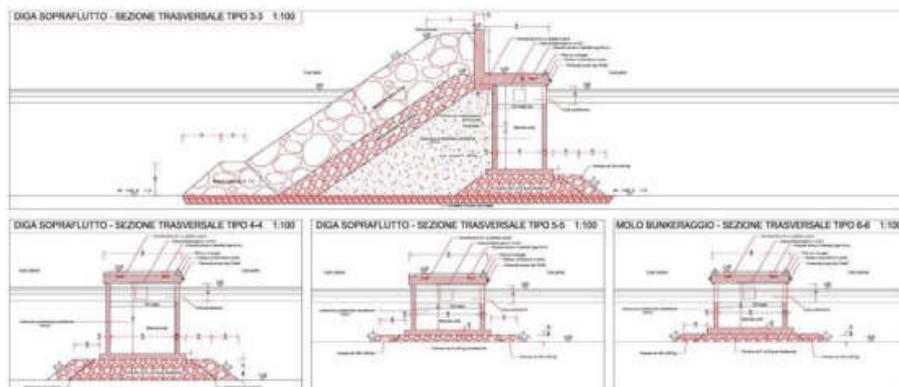
Il proponente evidenzia come aspetto da sottolineare sul piano paesaggistico *"l'assenza di banchinamento interno della diga principale nel tratto iniziale che previene i consistenti rischi legati ai sormonti ondosi e consente di abbassare la quota di cresta dell'opera e di evitare alti e rigidi muri paraonde di cls a tutto vantaggio dell'impatto visuale della nuova opera. Sono previsti ridotti dragaggi, solo nella zona antistante il bacino del travel-lift, per garantire almeno 4,5 m. di profondità."*

Per quel che riguarda i pontili d'ormeggio, **sono stati adottati pontili galleggianti** (comunque ancorati al fondo con pali scorrevoli) con i vantaggi di amovibilità.



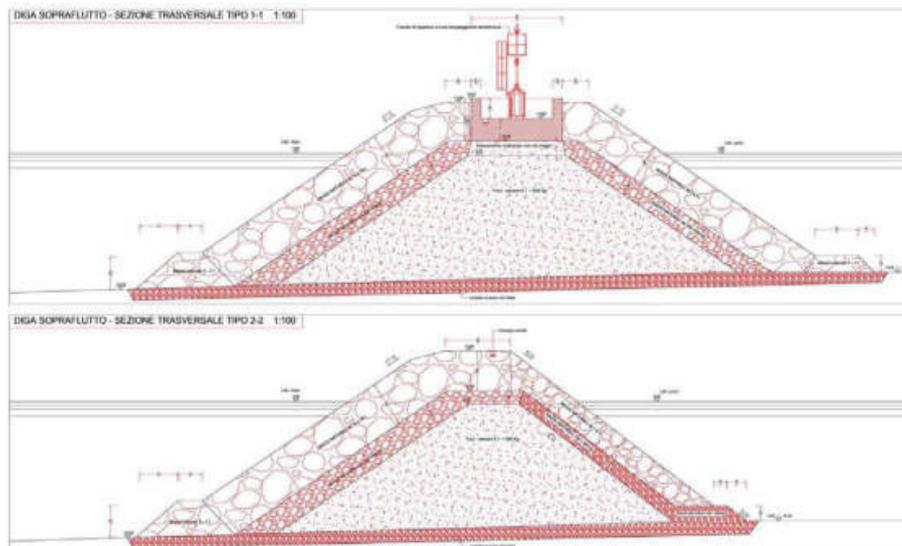


OM05 – Opere marittime / stralcio





OM05 – Opere marittime – Sezioni molo di sopraflutto parte iniziale

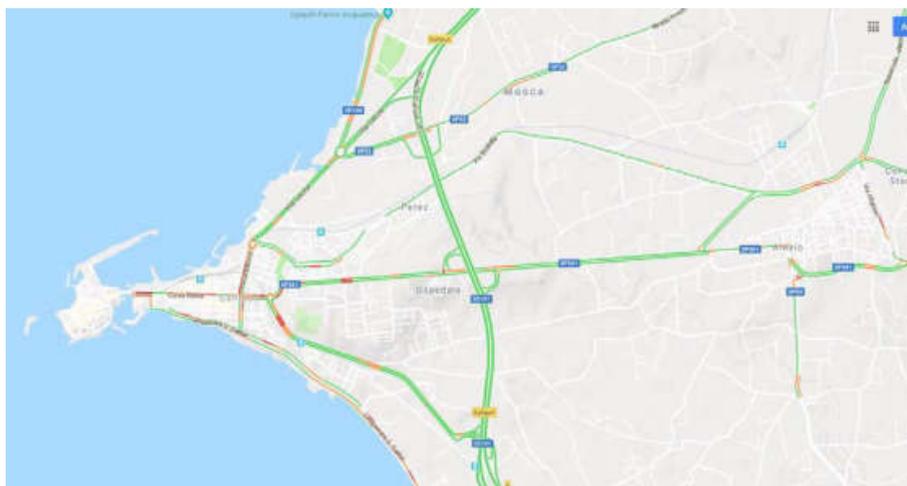


OM05 – Opere marittime – Sezioni molo di sopraflutto parte terminale

Accessibilità veicolare

L'**accessibilità veicolare** avviene attraverso una strada comunale che si collega a viabilità sia statali che provinciali, senza interferenze con il traffico urbano di Gallipoli.

Il traffico prevalente sarà quello che condurrà gli acquirenti del posto barca dai paesi di residenza o vacanza sino a Porto Gaio. Quindi si distribuirà lungo le diverse arterie che conducono al sito dalle città salentine collocate nell'entroterra del versante ionico, potenzialmente da Lecce in direzione sud (Lecce, Galatina, Galatone, Nardò, Taurisano, ecc.).





Il collegamento tra queste città e il sito è garantito da una dorsale definita dalla S.S.101 (Lecce-Gallipoli) che prosegue anche a sud di Gallipoli, per innestarsi poi nella S.S. 274. Altre strade provinciali come la SP361, SP52, SP194, SP17, SP359, definiscono i collegamenti tra i vari paesi e la SS101.

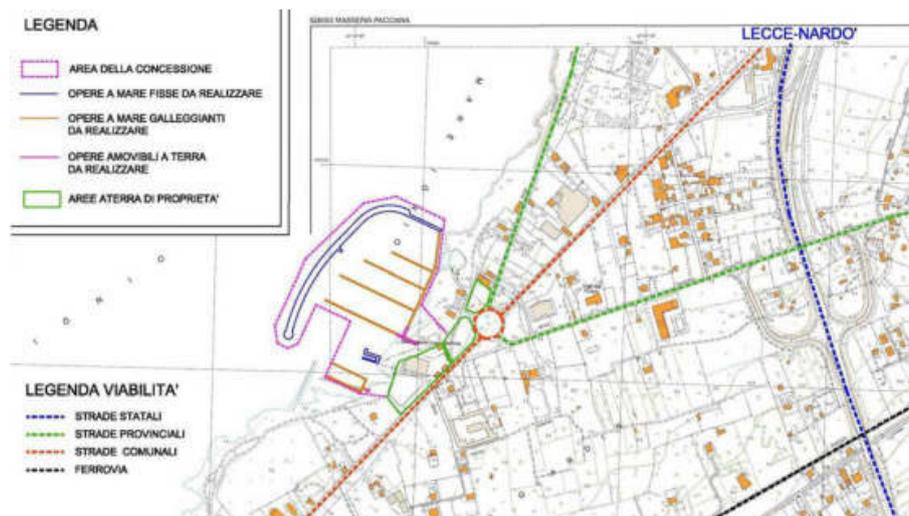
Pertanto i fruitori del porto (405) si distribuiranno su queste viabilità, più che sufficienti per caratteristiche e dimensioni ad assorbire questo aumento di traffico, non significativo rispetto ai flussi già presenti su queste arterie.

Con riferimento invece ai fruitori in transito nel Porto, che giungono quindi a Gallipoli con le loro imbarcazioni, l'esigenza principale è quella di garantire loro un buon collegamento con la città, soprattutto con il centro storico.

Questo collegamento è già oggi assicurato da via Lecce, che consente di raggiungere il Lungomare con un percorso di circa 2,0 Km.

E' previsto che la struttura si doti di navette elettriche che collegheranno il Porto con il centro storico della città.

La viabilità carrabile è attualmente definita da due corsie di larghezza pari a 3,5 m. con presenza di banchine laterali. Questo potrà consentire all'Amministrazione comunale la definizione di un progetto di mobilità dolce (ciclabile/pedonale) per collegare queste aree periurbane alla città, nel rispetto di quanto previsto nel progetto "Sistemi infrastrutturali per la mobilità dolce", di cui allo Scenario Strategico dei 5 progetti del PPTR.



Parcheggi

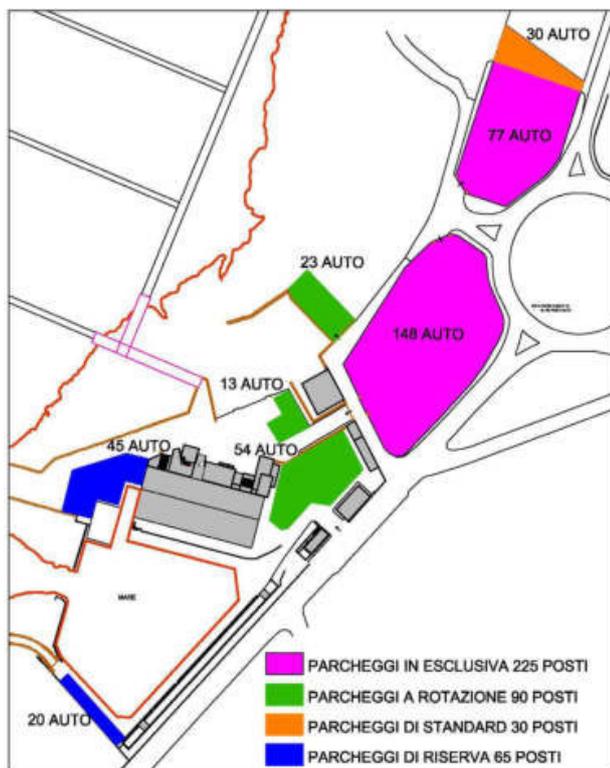
Lungo la strada pubblica di accesso (via Lecce), in aree di proprietà privata, sono collocati i parcheggi, con sistemazione a raso, calpestio in ghiaia, delimitati da una bordura di verde (alberi e arbusti di macchia mediterranea) e ombreggiati sempre con alberi.

Al fine di assicurare un posto macchina ad ogni utente del porto nei periodi di massima utilizzazione della struttura (luglio-agosto), sono individuabili ulteriori aree interne al porto (già pavimentate), utilizzate come piazzali operativi, che offrono 65 ulteriori stalli. Pertanto, in tali periodi, il numero complessivo dei posti macchina, utilizzando anche i 30 posti degli standard urbanistici necessari per le attività terziarie e commerciali, diventa:

- stalli fissi $225 + 90 = 315$
- stalli standard = 30
- stalli temporanei = 65

Il numero complessivo è pari a 410 posti auto.

Considerando che i posti barca sono pari a 450 (dei quali 45 transiti e 405 fissi), i parcheggi garantiscono il posto auto a tutti gli utenti del porto anche nel periodo di utilizzazione al 100% della struttura.



Individuazione aree a parcheggio fisse e occasionali

Impianti, opere a verde e sistemazioni esterne

Gli impianti tecnologici (riserve idriche, locali tecnici, cabina elettrica, serbatoi carburante, ecc.) sono collocati nelle parti interrante dell'insediamento (piazze, moli) e nel nuovo volume da edificare.

Con riferimento alle opere a verde sono state privilegiate essenze locali, resistenti al clima salentino, alla siccità, alle brezze marine. La distribuzione delle specie all'interno del complesso portuale è stata ipotizzata con la logica di creare piccoli giardini tematici (odori, sapori, colori).

Tutte gli interventi e le sistemazioni esterne sono di tipo permeabile (ghiaietto sciolto, prati, alberi e arbusti).

Sequenza degli atti e pareri principali

Cronologia atti principali

Data	Soggetto	Comunicazione
<i>Atti pregressi</i>		
23 07 2018	Comune di Gallipoli	Approvazione in Conferenza di Servizi del Progetto Preliminare
30 07 2020	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sezione Urbanistica	Conferenza di Servizi preliminare ex Art. 14-ter L. 241/1990
<i>Procedura di VIA</i>		
22/10/2021	Porto Gaio Srl (Proponente)	Presentazione dell'istanza per


**REGIONE
PUGLIA**

		l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale
21 12 2022	MIC – DGABAP / Ministero della Cultura – Dir. Gen. Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Richiesta di integrazioni
21 12 2020	MATTM – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Inoltro del parere MIC – DGABAP
21 12 2020	ARPA Puglia	Osservazioni e richiesta di integrazioni
04 01 2022	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sezione Urbanistica	Parere con prescrizioni e rinvio alla competenza del Comune di Gallipoli (già espresso in data 24/11/2021)
05012022	MiTE – Ministero della Transizione Ecologica	Richiesta di integrazioni
10 01 2022	MiTE – Ministero della Transizione Ecologica	Richiesta di integrazioni
27 02 2023	Porto Gaio Srl (Proponente)	Trasmissione delle integrazioni richieste

Abaco dei pareri pervenuti fino al 25/01/2022

N.	Data	Ente	Protocollo	Rich. integrazioni	Favorevole	Contrario
1	24 11 2021	Regione Puglia – Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sez. Urbanistica	AOO_079-24/11/2021/14160		X*	
2	21/12/2021	MIC – DGABAP / Ministero della Cultura – Dir. Gen. Archeologia Belle Arti e Paesaggio		X		
3	21/12/2021	MATTM	0143748	X		
4	21/12/2021	ARPA Puglia	0086138	X		
5	0401 2022	Regione Puglia Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sez. Tutela e valorizzazione del paesaggio	15560	Rinvio ad accertamento di compatibilità paesaggistica o ad autorizzazione paesaggistica in capo al Comune di Gallipoli		
6	05 01 2022	MiTE – Ministero della Transizione Ecologica	0001006	X		
7	10012022	MiTE – Ministero della Transizione Ecologica	0001848	X		

Parere del Comitato VIA del 25/01/2022

In data 25/01/2022 il Comitato ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo di condividere la richiesta di integrazioni espressa da:

- MIC – DGABAP / Ministero della Cultura – Dir. Gen. Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- MATTM – Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
- MiTE – Ministero per la Transizione Ecologica
- ARPA Puglia

Lo stesso comitato ha evidenza in particolare la necessità di integrare la documentazione progettuale con:

- **una migliore analisi delle alternative progettuali**, in ordine ai tematismi evidenziati nel parere MiTE, con le opportune valutazioni costi/benefici, estesa anche all’esame di eventuali



**REGIONE
PUGLIA**

ulteriori strategie per la realizzazione delle opere di difesa dal mare, anche di tipo non permanente, e comunque corredate, come richiesto dal MIC, di uno studio meteomarinario complessivo con la approfondita analisi degli effetti della realizzazione delle previste opere foranee sul sistema costiero e dei fondali;

- **uno studio preliminare degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità**, sia in fase di realizzazione e sia a regime sulla rete viaria interessata e uno studio previsionale in merito alla domanda di parcheggio veicolare, con particolare riferimento ai periodi di massima utilizzazione della struttura.

Documentazione di cui alle integrazioni del 27/02/2023

Codice elaborato	Titolo
PMA	Integrazioni del 20/02/2023 - Piano di Monitoraggio Ambientale
RG03-rev1	Integrazioni del 20/02/2023 - Relazione Paesaggistica rev. 1
SIA-rev1	Integrazioni del 20/02/2023 - Studio Impatto Ambientale rev. 1
Integrazioni acque sotterranee	Integrazioni del 20/02/2023 - Integrazioni Acque sotterranee
Integrazioni studio archeologico	Integrazioni del 20/02/2023 - Integrazioni Studio Archeologico
Allegato-1 Studio dispersione inquinanti	Integrazioni del 20/02/2023 - Studio dispersione inquinanti in atmosfera
Allegato-2 Impianto trattamento aria	Integrazioni del 20/02/2023 - Impianto trattamento Aria
Allegato-3 scheda antivegetativo	Integrazioni del 20/02/2023 - Scheda antivegetativo
Tavola Fotoinserimenti	Integrazioni del 20/02/2023 - Tavola Fotoinserimenti
Relazione risorse demersali	Integrazioni del 20/02/2023 - Relazione risorse demersali
Allegato-1 Studio Incidenza Ambientale	Integrazioni del 20/02/2023 - Studio Incidenza Ambientale
Allegato-2 Relazione rilievo SideScanSonar	Integrazioni del 20/02/2023 - Relazione rilievo Side Scan Sonar
Allegato-3 Rilievo SideScanSonar	Integrazioni del 20/02/2023 - Rilievo Side Scan Sonar
Allegato-4 Habitat Bentonici	Integrazioni del 20/02/2023 - Habitat Bentonitici

Abaco dei pareri successivi alla presentazione delle integrazioni del 27/02/2023

N.	Data	Ente	Protocollo	Rich. integrazioni	Favorevole	Contrario
1	20 03 2023	MIC – Ministero della Cultura - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	0010256-A	X		
2	23 03 2023	MASE – Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (trasmissione richieste del MIC)	AOO_079-24/11/2021/14160	X		

Note

* *Prescrizioni*

Inquadramento vincolistico generale

Come evidenziato nella documentazione progettuale (RG02 – Relazione Generale), l'area in questione:



**REGIONE
PUGLIA**

- non ricade in alcuna delle aree protette individuate dalla L.R. n°10/84 e dalla L.R. n°19/97 nel territorio di Gallipoli, e non rientra all'interno di aree SIC o ZPS (rete Natura 2000).
- Le opere marittime risultano esterne anche ai SIC mare presenti nella zona ma si segnala la prossimità a due Zone Speciali di Conservazione (ZSC) quali "Siti di rilevanza naturalistica" (ZSC Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro; ZSC Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea).
- Non sono presenti vincoli monumentali (diretti o indiretti) o archeologici di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.
- L'area di intervento rientra nelle "Aree di notevole interesse pubblico" (vincolopaesaggistico di cui al D.M. 01.08.1985 - G.U. N.30 06.02.1986 - SCHEDA PAE 0135).
- L'intervento non interessa ulivi monumentali e non genera interferenze con il Piano dei Tratturi.
- L'intervento, come modificato nel progetto definitivo, rispetto alla originaria previsione preliminare, non genera interferenze con aree vincolate, pericolosità geomorfologica o a pericolosità idraulica, dal Piano Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI).
- Non è presente vincolo idrogeologico ex L. n° 3267 del 30/12/23 e forestale

Rapporto con la strumentazione urbanistica e territoriale - sintesi

PPTR

L'area risulta interna alla fascia dei 300 mdal mare e rientra nei cosiddetti "Territori costruiti" del PPTR, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art.43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizioni di cui all'art.45 delle NTA del PPTR. **Secondo il proponente l'intervento risulta compatibile con tali norme in quanto rientra tra quelle descritte al comma 3, punto b5) dell'art.45 delle NTA**, che riporta tra gli interventi ammissibili: *"b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab.4.2.4."*

PAI

Con riferimento Piano di Assetto Idrogeologico, il proponente evidenzia che a valle delle modifiche introdotte con il progetto Definitivo, in particolare in funzione del distacco della radice nord del molo di sopraflutto dal bordo litoraneo dove è presente un'area ad elevata pericolosità geomorfologica, la soluzione adottata non entra in conflitto con il PAI e, non interessando aree vincolate, **non necessita di parere di competenza.**

PTA

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque, il proponente evidenzia che il progetto:

- non prevede nessun tipo di emungimento da falde;
- le acque di lavorazione vengono captate totalmente, trattate e scaricate in fogna urbana;
- le acque di scarico fognario sono raccolte e scaricate direttamente in fogna urbana;
- le acque di prima pioggia vengono captate, trattate e trattenute per irrigazione e/o scaricate direttamente in mare (tutto pieno).

PTCP

Con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, delineati la struttura, gli strumenti e le finalità del Piano, il proponente evidenzia come *"l'area oggetto di intervento, riportata nella tavola 09 del Piano, viene classificata nell'ambito delle POLITICHE del Welfare come "centralità: infrastrutture sociali". La strada che lambisce e serve l'area è invece classificata nelle POLITICHE della Mobilità in classe M2 (pendoli industriali). L'intervento di potenziamento del porto turistico, quindi, rientra nella destinazione generale prevista risultando in coerenza con le previsioni."*

PRT e Piano Attuativo



**REGIONE
PUGLIA**

Con riferimento al PRT il proponente evidenzia l'assunzione di obiettivi di valorizzazione del sistema mare nella realizzazione di una pluralità di modalità di accesso al territorio regionale e l'integrazione con i sistemi ferroviari, in quanto "a servizio del Salento il PRT ipotizza l'istituzione di due linee marittime, una sul versante ionico e una sul versante adriatico, entrambe con attestamento al porto di Santa Maria di Leuca. Gallipoli è capolinea del versante ionico. (da cui si prevede un collegamento "ad anello" verso nord con Porto Cesareo). Il PRT punta sull'integrazione con il servizio ferroviario. Gallipoli e Otranto sono entrambe raggiunte dal SFT e, attraverso questo, collegate con Lecce, e quindi con i servizi ferroviari di lunga percorrenza, e con Brindisi, polo aeroportuale (voli di linea e charter). Per quanto riguarda Gallipoli, infrastruttura ferroviaria e portuale sono facilmente integrabili funzionalmente, dato che i binari proseguono oltre la stazione fino a ridosso del centro storico e quindi del porto dove si ipotizza di allestire la fermata del servizio marittimo."

PRC

Il Piano Regionale delle Coste (PRC) disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, per un equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici e la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative. Il PRC è anche strumento di conoscenza del territorio costiero e in particolare delle dinamiche geomorfologiche e meteomarine.

Il proponente evidenzia che in generale:

- a) in rapporto ai fattori di sensibilità e di criticità il sito di intervento viene classificato di sensibilità Bassa, nella carta di criticità il sito di intervento viene classificato di criticità Bassa.
- b) L'analisi dell'erosione ha comportato la classificazione del sito in bassa criticità, non solo per il paraggio di intervento ma anche per tutte le altre aree costiere a nord e a sud dello stesso.

Invece in rapporto allo stato delle concessioni demaniali ai sensi della L.R. n° 17/2006, il Piano individua gli indicatori seguenti:

- il rapporto tra il numero delle concessioni e la lunghezza del litorale (fig. 18);
- il rapporto tra l'area delle superfici concesse e l'area demaniale (fig. 19).

Rispetto ai quali il territorio di Gallipoli si colloca al disotto della media regionale.

PRG

(V. Parere Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sezione Urbanistica del 04/01/2022)

Il Progetto di "Porto Gaio" riguarda, essenzialmente, la riqualificazione ed il riuso di luoghi già antropizzati senza la previsione di ulteriori edifici e senza nuove impermeabilizzazioni di suolo.

Lo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Gallipoli è la variante al P.R.G., definitivamente approvata con Delibera di Giunta Regione Puglia n. 1613 del 09.10.2007 e pubblicata sul BURP n. 151 del 24.10.2007. L'area di intervento viene classificata come zona omogenea "F2.12 attrezzature per la pesca" (vedasi Tav. UA07 del progetto definitivo trasmesso), normata dagli art. 89-101 delle NTA del P.R.G.

L'intervento per la realizzazione del Porto Turistico (proposto con il Progetto Definitivo di cui in oggetto), non risulta conforme alle previsioni del vigente PRG di Gallipoli (LE), trattandosi di porto destinato al diportismo e non alla pesca (così come programmato dal vigente PRG). Inoltre, nel progetto, si rilevano alcune variazioni localizzate sulle aree a terra. Pertanto, l'intervento, nel suo insieme, richiede una modifica della destinazione urbanistica dell'area interessata attraverso l'approvazione **di una specifica variante al PRG.**

Tale procedura è resa possibile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 509 del 02.12.1997 (regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59), mediante Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000. In detto contesto, conseguentemente, sarà cura dell'Amministrazione Comunale di Gallipoli, dover determinare tutti gli oneri urbanizzativi di cui all'art. 16 del DPR 380/2001 s.m.i., da porre a carico del soggetto proponente/attuatore, ivi incluso il contributo straordinario (art. 9 della LR 18/2019).

Analisi e confronto con i pareri espressi



**REGIONE
PUGLIA**

Inquadramento generale e di merito rispetto ai contenuti dei SIA

Con riferimento alla struttura generale del SIA, riportata precedentemente, si ritiene necessario rifarsi alle valutazioni operate direttamente dal MiTE nell'ambito del parere del 05/01/2022, dove si affermava, che:

“Lo studio di impatto ambientale (SIA) è stato redatto sulla base dei quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale (riveniente dal DPCM del 27/12/1988), in cui il Proponente riporta la metodologia eseguita per la valutazione degli impatti, senza supportare le conclusioni con valutazioni quantitative e qualitative sufficienti sia per lo stato di fatto, sia per le fasi di costruzione ed esercizio.

...omissis...

A tal fine, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie in oggetto, si ritiene necessario che il Proponente riorganizzi i contenuti dello studio di impatto provvedendo, nello stesso tempo, all'integrazione degli elaborati e degli studi compiuti con gli approfondimenti di seguito elencati, in maniera additiva rispetto alla documentazione fornita a corredo dell'istanza:”

A questa introduzione seguono una serie di richieste di integrazioni, a cui si rinvia per maggiore chiarezza e dettaglio, e che oltre a richiedere di:

- approfondire la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto, compresa l'alternativa zero e indicare le principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale
- migliorare e approfondire la descrizione dell'intervento in termini di aree impegnate, lavorazioni e tempi,
- specificare gli aspetti energetici, gestionali, manutentive della fase di esercizio
- specificare le attività necessarie e le modalità della fase di dismissione

richiede ulteriormente:

- chiarimenti e approfondimenti sulla VInCA
- la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale

Ulteriormente il MiTE evidenzia *“l'assoluta necessità di predisporre approfondimenti sullo SIA e sulle matrici ambientali relativamente a:*

1. Alternative progettuali
2. Rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici
3. Aria
4. Acque sotterranee
5. Cantierizzazione e approvvigionamento di materiali
6. Terre e rocce da scavo
7. Ecosistemi
8. Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)
9. Molo sopraflutto
10. Salute umana
11. Monitoraggio ambientale (P.M.A.)
12. Richiesta integrazioni MiC

❖ *Riscontro della documentazione integrativa del 27/02/2023*

Il Proponente ha riscontrato la richiesta del MiTE del 05/01/2022 attraverso la elaborazione della nuova versione dello Studio di Impatto Ambientale e nel quale sono riportati gli approfondimenti in merito alle matrici evidenziate.

Si evidenziano nel merito i seguenti aspetti:

In ordine alle alternative progettuali, come esposto al Cap. 5.1.3 dello Studio si riscontrache le alternative considerate consistono in:

- alternativa “zero”, ossia la non realizzazione delle opere;
- alternativa 1: “porto nello stesso sito ma con caratteristiche del progetto preliminare”
- alternativa 2: “porto in un sito diverso, prossimo alla città (più a sud del sito di intervento)”



Ammettendo che queste e solo queste siano le possibili alternative “ragionevoli” di cui alle Linee Guida SNPA, la trattazione si limita ad approfondire il rapporto tra la soluzione di progetto e le due soluzioni zero e 1, mancando di affrontare con lo stesso livello di analisi il confronto con la soluzione 2.

La questione non è di modesta entità in quanto ai sensi degli indirizzi regionali sulla portualità diportistica in Puglia, di cui allo "Studio di fattibilità del sistema regionale della portualità turistica", redatto da Sviluppo Italia nel 2008 quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale - Primo piano triennale per le regioni del Mezzogiorno", il sito di Gallipoli, come evidenzia lo stesso Proponente, è individuato come “Porto Pivot” dell’Ambito Ionico Salentino, uno dei sette segmenti o “Ambiti” in cui è stata suddivisa la costa pugliese. Nello Studio del 2008, i sette Porti Pivot, accompagnati poi da porti e infrastrutture di livello inferiore, esprimono delle particolari capacità organizzative, di offerta di servizi, di accessibilità, ma anche di valorizzazione dei contesti urbani e delle risorse e strutture esistenti, che ne fanno quindi elementi di forte centralità e di riferimento territoriale.

In questo senso, negli approfondimenti sul tema delle alternative, apparirebbe quindi necessario soffermarsi anche: a) sulla possibilità di operare in modifica, potenziamento e riqualificazione dei bacini portuali esistenti a ridosso del Centro Storico, ovvero alternativamente b) sulle possibili strategie di potenziali sinergie con questi e con il contesto urbano di riferimento (peraltro in questo caso in presenza di elementi e parti urbane con caratteristiche di grande valore storico e culturale e di grande richiamo turistico). Il solo argomento che nel caso di a), come in generale della “alternativa 2”, che questa scelta determinerebbe maggiori impatti sul sistema della viabilità e livelli di congestione elevata sulla rete viaria esistente non appare, da solo, esaustivo. Si evidenzia peraltro che il Proponente mostra come la soluzione 2 possa riferirsi ad una pluralità di siti (2A e 2B) intermedi rispetto alla posizione del sito di Porto Gaio tra questo e l’area del Porto a ridosso del Centro Storico, di cui non è presente un approfondimento specifico.



Soluzioni alternative (localizzative) – Siti 2A e 2B.

Nel merito è opportuno evidenziare che le citate Linee Guida SNPA del 2020 prevedono che *“Lo studio delle alternative progettuali deve tener conto degli effetti dei cambiamenti climatici eventualmente già riconosciuti nell’area oggetto di studio nonché presunti dalla analisi dei trend climatici, conscenari almeno trentennali, considerando la data programmata di fine esercizio e/o dismissione dell’opera. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, deve essere considerato quale criterio di premialità l’aspetto relativo al risparmio di “consumo di suolo”, sia nella fase di realizzazione, sia nella fase di esercizio dell’opera, nell’ottica di limitare quanto più possibile il consumo di suolo libero (“greenfield”) a favore di aree già pavimentate/dotate di infrastrutture e servizi o di suolo già compromesso (“brownfield”), cercando di utilizzare aree dismesse, di degrado, interstiziali, di risulta.”*

Si ritiene quindi la richiesta non adeguatamente riscontrata nella documentazione.

Sulla questione **dell’accessibilità e in generale degli impatti sul sistema della mobilità**, oggetto anche di una delle due richieste del Comitato Via regionale del 25/01/2022 si rinvia ad un paragrafo successivo.

Con riferimento ad:

- Aria
- Acque sotterranee
- Cantierizzazione e approvvigionamento di materiali



- Terre e rocce da scavo
- Ecosistemi
- Molo sopraflutto
- Salute umana

Lo Studio di impatto descrive i diversi aspetti relativi ai singoli tematismi e presenta delle valutazioni differenziate degli impatti distinti tra fasi di realizzazione e di esercizio. Sono ulteriormente presenti delle ipotesi, sia pure generiche, in merito alle misure di mitigazione e di compensazione.

Con riferimento al tema del **Rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici**, su cui il MITE (MASE) evidenzia la necessità di specifici approfondimenti, il Proponente ha esposto in modo sintetico le proprie valutazioni nell'ambito del SIA, senza produrre elaborati di dettaglio ed in particolare non ha presentato una specifica valutazione previsionale del clima acustico limitandosi a considerazioni di tipo generale. Si rinvia pertanto alla valutazione del Ministero.

In merito al **Piano di Monitoraggio**, il Proponente ha integrato con uno specifico documento che descrive tutte le azioni previste in ordine alle componenti ambientali interferite ed alle azioni di controllo. Il piano non tiene conto delle attività di monitoraggio a mare con riferimento ad habitat e specie marine presenti nell'area di intervento e in quelle limitrofe, atteso la presenza di Posidonia oceanica ed altri habitat e specie, per le quali si rimanda al PMA specifico e riportato nella Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA).

In merito allo **Studio di Incidenza Ambientale** si rinvia al tema specifico.

Inquadramento paesaggistico

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le Serre ioniche".

Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR, l'area di intervento è interessata dai seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

Categoria	Oggetto	Norme di cui alle NTA del PPTR
Struttura idro-geo-morfologica		
Beni Paesaggistici	"Territori costieri"	- indirizzi di cui all'art. 43, - direttive di cui all'art. 44 - prescrizioni di cui all'art. 45
Ulteriori Contesti	Nessuno	
Struttura ecosistemica e ambientale		
Beni Paesaggistici	Nessuno	
Ulteriori Contesti	L'area è prossima a "Siti di rilevanza naturalistica" (ZSC Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro; ZSC Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea)	- Indirizzi di cui all'Art. 69 - Direttive di cui all'Art. 70
Struttura antropica e storico culturale		
Beni Paesaggistici	"Immobili e aree di notevole interesse pubblico" PAE0054 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Gallipoli	- indirizzi di cui all'art. 77, - direttive di cui all'art. 78 - prescrizioni di cui all'art. 79
	"Zone gravate da usi civici"	- indirizzi di cui all'art. 77



		- direttive di cui all'art. 78
Ulteriori Contesti	"Strade panoramiche"	- indirizzi di cui all'art. 86, - direttive di cui all'art. 87 - misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88

Struttura generale dei livelli di conformità del progetto rispetto alla struttura di tutela del PPTR

In sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto preliminare il parere Regione Puglia Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana / Sez. Tutela e valorizzazione del paesaggio riteneva che: *"l'intervento in questione, così come proposto, risulta **non essere coerente** con il contesto paesaggistico in cui si inserisce e va ad alterare l'assetto percettivo-panoramico, che invece è necessario salvaguardare, del paesaggio costiero godibile sia dall'interno che dal mare caratterizzato dalla presenza di elementi di naturalità e storico-culturali di valore, che contribuiscono a definirne le caratteristiche di pregio paesistico. La realizzazione dell'intervento, oltre a mutare le relazioni fisiche e visive del paesaggio costiero, potrebbe incidere sull'equilibrio ecosistemico ambientale presente nei fondali vicini all'area in questione, caratterizzati come detto dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica, habitat particolarmente fragile che nell'area in esame sembrerebbe già in stato di sofferenza. Inoltre, dalle foto allegate al progetto si rileva la presenza di elementi tipologici non consoni ai luoghi, quali le ampie vetrate, le coperture delle tensostrutture, l'installazione sulla nuova copertura del capannone esistente di un impianto fotovoltaico di notevole dimensione.*

*Infine, si rappresenta che la proposta progettuale, così come configurata, allo stato, **non appare coerente con gli obiettivi generali e specifici di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico interessato (...)** e per alcuni aspetti in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR".*

A seguito delle integrazioni prodotte, la valutazione conclusiva della struttura regionale (v. Parere 04 01 2022) porta alla indicazione della competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, qualora non emergano profili di deroga, in capo al Comune di Gallipoli, come delegato con D.G.R. n. 2171 dell'11.10.2010.

La Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa inoltre che: *"il progetto proposto, soggetto a VIA statale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle NTA del PPTR, con conseguenza che, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito."* Ai fini di una eventuale deroga, ex Art. 95 NTA, ove applicabile, è necessario in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Sezione C2 delle Schede d'Ambito, e la verifica di assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

❖ **Riscontro della documentazione integrativa del 27/02/2023**

In primis, si condividono le osservazioni del MIC, che nel parere del 20/03/2023 osserva che:

Per la tutela paesaggistica:

- *Non è stato prodotto un elaborato scritto grafico comparativo recante la sovrapposizione dello stato di consistenza attuale dell'approdo (e di tutte le sue parti accessorie, compresi i fabbricati afferenti) con il progetto proposto, con indicazione espressa del numero dei posti barca attualmente presenti, in considerazione che il numero di posti barca previsto in progetto è di 450.*

- *La fotosimulazione prodotta, in stretta correlazione a quanto indicato al punto precedente, non recanola condizione di utilizzo del sito progettato in presenza delle imbarcazioni ma solo la renderizzazione dei pontili e del molo foraneo: ai fini della compiuta valutazione paesaggistica dell'impatto dell'intervento, le predette fotosimulazioni dovranno rendere la situazione del sito in esercizio a pieno regime con l'occupazione in rada del numero e della tipologia di imbarcazioni previste.*



In seconda battuta, si osserva che la situazione evidenziata per l'impatto delle imbarcazioni interessa analogamente i parcheggi autoveicolari, i quali si estendono su una vasta superficie a terra e arrivano a breve distanza dal bordo litoraneo, non sempre accompagnati da sistemi di protezione/occultamento tramite barriere arbustive o coperti da alberature. Si ritiene pertanto che le fotosimulazioni debbano integrare anche questa componente, ovviamente nella sua condizione di massimo livello di impegno ovvero a pieno regime di funzionamento.

In relazione alla verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, e in particolare alla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito, si evidenzia che la stessa è stata effettuata e riportata nell'ambito della nuova versione dello Studio di Impatto Ambientale così come nella Relazione Paesaggistica.

Studio di Incidenza Ambientale

Con riferimento al parere del MiTE del 05/01/2022, e alla richiesta di Studio di Incidenza Ambientale si ritiene utile evidenziare in particolare le seguenti richieste:

"...omissis..."

b) eseguire l'analisi ecologica sullo stato di salute dell'ecosistema marino (ex ante, in fieri e post operam) che faccia riferimento completo a tutti i descrittori della Strategia Marina (MSFD); tali analisi devono essere esaustivamente (in termini sia spaziali sia temporali) incluse nel PMA;

c) fornire cartografia relativa alla presenza di fanerogame e macrofite nell'area dei lavori e nelle aree prospicenti;

d) integrare lo studio con la previsione di misure di torbidità e ossigeno delle acque marine in continuo durante la fase di cantiere con definizione di criteri e soglie di feedback monitoring per la sospensione delle attività di cantiere in caso di criticità;

e) definire un programma dettagliato di interventi di mitigazione e/o compensazione per danni eventuali o residuali a biocenosi marine;

f) nel caso in cui dalla VInCA (si veda il paragrafo seguente) emerga la necessità di proporre misure di mitigazione (incluso il monitoraggio) per attenuare gli effetti individuati, queste dovranno essere consistenti e sinergiche con quelle proposte al punto e) di questo paragrafo.

È essenziale che la valutazione in questione si basi su informazioni e dati di buona qualità, oggettivi ed affidabili, utilizzando una metodologia scientifica appropriata e solida: si richiama a tale proposito la necessità di avvalersi di biologi e naturalisti esperti per tali studi.

Infine, si invita il Proponente a sviluppare dette richieste di integrazioni seguendo le già citate Linee Guida della Commissione europea "Environmental Impact Assessments of Projects - Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)" (di cui è disponibile la versione in tradotte in Italiano "Linee guida per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale (Direttiva 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE)", disponibile al sito <https://va.minambiente.it/File/DocumentoCondivisione/3f17f45a-ba15-4677-82e8-db05f16b8d3c>.

❖ **Riscontro della documentazione integrativa del 27/02/2023**

Il Proponente ha integrato la documentazione progettuale con lo Studio di Incidenza Ambientale ai fini della valutazione appropriata. Nello studio, e negli ulteriori allegati ovvero:

- Allegato1 - Studio di Incidenza Ambientale
- Allegato2 - Relazione Rilievo Side Scan Sonar
- Allegato3 - Rilievo Side Scan Sonar
- Allegato4 - Habitat Bentonici
- Relazione Risorsa demersali

il Proponente ha affrontato tutti i punti sollevati dal parere MITE del 05/01/2022 concludendo che il progetto di realizzazione di Porto Gaio, non comporterà incidenze significative né sulla ZSC/ZPS "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (IT9150015) né sulla ZSC/ZPS "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008). In particolare il Proponente evidenzia che l'intervento interessa sostanzialmente alcune localizzazioni discontinue di Posidonia, al di fuori del perimetro delle aree protette, e che l'ablazione di queste colonizzazioni, necessaria per la realizzazione del molo di sopraflutto, comporterà la



realizzazione di una specifica azione compensativa, in forma di impianto di talee della stessa essenza in aree contermini e comunque interne al perimetro dell'area SIC per la stessa superficie. In questo senso il Proponente afferma che l'azione compensativa mira anche a rafforzare il patrimonio vegetazionale della stessa area.

Si rinvia in ogni caso alle valutazioni di competenza del CTVA del MASE.

Impatti dell'intervento sul sistema di mobilità

Il Comitato VIA con il Parere del 25/01/2022 aveva chiesto di specificare gli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità, sia in fase di realizzazione e sia a regime sulla rete viaria interessata e uno studio previsionale in merito alla domanda di parcheggio veicolare, con particolare riferimento ai periodi di massima utilizzazione della struttura.

❖ *Riscontro della documentazione integrativa del 27/02/2023*

Nella documentazione presentata, il Proponente ha espresso delle valutazioni di ordine generale sul rapporto tra intervento e sistemi infrastrutturali evidenziando il modesto se non trascurabile livello di impatto sulle componenti di traffico a carico della rete esistente, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio. Non ci sono tuttavia dati analitici che corroborino in via definitiva queste valutazioni. Ulteriormente, in relazione al rapporto tra intervento e sistema urbano / territoriale della mobilità non vi sono ulteriori valutazioni ed analisi in grado di misurare sia gli impatti generali dell'opera sul sistema della mobilità urbana e territoriale e sia le forme di interazione e integrazione non solo con la rete stradale ma anche con i sistemi di mobilità ferroviaria, ciclabile e pedonale.

Ai fini della gestione delle relazioni tra intervento ed area urbana, la documentazione rinvia da un lato alla ipotesi di impiego di bus/shuttle o navette di tipo elettrico per i collegamenti con il centro urbano nella forma di un generico impegno ad effettuare tale servizio, senza fornire ulteriori dettagli, e dall'altro alla possibile realizzazione, a carico dell'amministrazione comunale, di percorsi e collegamenti di tipo ciclabile lungo le viabilità stradali esistenti quindi attraverso una esternalità progettuale.

In merito alla richiesta di effettuare uno studio previsionale in relazione alla domanda di parcheggi, premesso il dato del raggiungimento dei 410 posti complessivi, di cui ad un dimensionamento effettuato con il ricorso alle indicazioni generali di settore², si ritiene che tale dimensionamento dovrebbe essere valutato con maggiore circospezione, sia rispetto all'assunto generale del rapporto percentuale tra "posti barca" e "posti auto" che, in assenza di alternative, potrebbe determinare una domanda di parcheggio veicolare superiore al rapporto base indicato (pari a 0,5 posti auto per posto barca, oltre ad alcune correzioni compensative in aumento che tuttavia resta inferiore all'unità) e sia in relazione alla necessità di prevedere in ogni caso un certo numero di mezzi di servizio e gestione non disponibili per il parcheggio dell'utenza.

In generale, si evidenzia ulteriormente che il raggiungimento del valore dei 410 posti auto, per quanto legato ad un calcolo riveniente dall'applicazione di standard urbanistici e indicazioni di letteratura e di indirizzo, pone un interrogativo in merito alla eventuale ricorrenza della fattispecie di cui alle categorie di opere assoggettabili a VIA o a verifica di assoggettamento ai sensi della LR 11/2001 ed in particolare al tema dei parcheggi superiori a 350 posti di competenza comunale (Elenco B.3.c³). Anche se tale parcheggio non è accessorio ma "necessario" ai fini del funzionamento della struttura diportistica e pertanto non viene proposto se non legato a questa, si deve sempre considerare che l'opera nel suo complesso non è prevista nella pianificazione urbanistica locale, né nelle previsioni specifiche del PRC e del PCC (Piano comunale delle coste in fase di VAS), è comunque soggetta ad autorizzazione e richiede una variante urbanistica.

² Il Proponente evidenzia che il progetto è conforme alle "Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici che costituiscono gli aggiornati "standard di settore - prodotti dall'Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione" (ora "Associazione internazionale di navigazione"), come riportato all'allegato 1 - del Decreto Interministeriale del 14.04.1998 "Approvazione di requisiti per la redazione di progetti da allegare ad istanze e concessione demaniale marittima per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto".

³B.3.c) progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350;

**REGIONE
PUGLIA**

Pertanto, si ritiene che sul tema il Proponente debba integrare, eventualmente in fase di richiesta della suddetta variante ovvero ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, uno specifico approfondimento.

Conclusioni

Ai fini dell'espressione del parere, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che lo stesso non produca impatti significativi e negativi a condizione che, in fase di progettazione esecutiva:

1. sia verificato il rispetto delle richieste del MIC – Ministero della Cultura - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE con il parere del 20/03/2023, con particolare riferimento:
 - a. al tema della tutela archeologica
 - b. alle fotosimulazioni, estese non solo alla visualizzazione dell'area marina in esercizio a pieno regime ma anche ricomprendenti le aree di parcheggio veicolare.
2. sia approfondito e dettagliato lo studio delle alternative, già richiesto dal MITE nel parere del 05/01/2022, in termini conformi al dettato delle Linee Guida SNPA del 2020
3. sia acquisito il parere di AQP in riferimento alle possibili interferenze con il progetto della condotta di scarico dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Gallipoli;
4. ai fini della prevenzione del rischio di sversamenti di materiali inquinanti in mare, siano previste soluzioni tecniche per il contenimento della diffusione delle acque di dilavamento dell'area di distribuzione dei carburanti e scarico reflui di bordo, conformi alla normativa vigente in materia
5. sia prodotto uno specifico approfondimento in ordine alla verifica di impatto ambientale relativo ai parcheggi e sul rapporto con i sistemi di mobilità locali/territoriali.
6. Sia verificato il rispetto delle prescrizioni del MITE/MASE in relazione alla VINCA di cui al parere del 05/01/2022


**REGIONE
PUGLIA**
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Urbanistica Arch. Michele Cirillo	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali Dott. Leonardo Lorusso	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE